

LA VALSABBINA: I DATI DEL 2015

VALORI PATRIMONIALI	2015	2014	variaz. %
Raccolta diretta	3.125	3.255	-3,99
Raccolta indiretta	1.432	1.279	+11,96
Raccolta complessiva	4.557	4.534	+0,51
Impieghi per cassa	2.780	2.961	-6,11
Crediti deteriorati netti su impieghi	13,98%	12,95%	+7,95
di cui sofferenze nette su impieghi	6,82%	5,48%	+24,45
Patrimonio	388	392	-1,05
Importi in milioni di euro			
CONTO ECONOMICO	2015	2014	variaz. %
Margine d'interesse	54.711	60.536	-9,62
Commissioni nette	26.779	23.733	+12,83
Margine di intermediazione	120.368	153.305	-21,48
Rettifiche di valore su crediti	46.178	71.346	-35,28
Costi operativi	60.005	52.982	+13,26
Utile netto	8.062	14.007	-42,44
Importi in migliaia di euro			

infogdb



Il presidente. Ezio Soardi



Il direttore. Renato Barbieri

La Valsabbina vuole crescere: pronti anche ad acquisizioni

Il direttore: siamo aperti a tutte le possibilità. Bene il 2015 nonostante il «salasso» delle 4 banche

Il bilancio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. «Siamo attenti a quello che succede sul mercato, Banca Valsabbina è aperta a tutte le possibilità». Il direttore generale Renato Barbieri non si sbilancia e non potrebbe essere altrimenti. Ma l'istituto di credito bresciano - oggi terza maggiore popolare italiana tra quelle senza l'obbligo di trasformarsi in spa e prima del Nord Italia - ha estrema voglia (e necessità) di crescere. E qualcosa Barbieri lo lascia intuire: «Le operazioni di fusione tra i grandi istituti potrebbero creare opportunità anche per noi - spiega il direttore affiancato dai manager Tonino Fornari, Valter Piccini, Marco Bonetti e Paolo Gesa -. Il piano industriale approvato da Bankitalia prevede una crescita per linee interne con l'apertura di 5 nuove filiali entro il 2017 (il 29 febbraio è stata aperta Monza; seguirà a maggio quella di Segregno; quindi nel Bergamasco, nel Bresciano e nel Veronese). Valuteremo con atten-

zione la possibilità di acquisire sportelli di banche dopo eventuali operazioni di fusione». Parole misurate. Comunque indicative di una forte volontà di conquistare nuovi territori, dopo il successo delle operazioni nel Veronese e in Monza Brianza. E soprattutto segnale di salute dell'istituto, in un momento storico in cui le banche spesso riducono il numero dei propri sportelli.

I dati del 2015. Incoraggianti sono i dati di bilancio approvati lo scorso 2 marzo dal Cda, che l'assemblea guidata dal presidente Ezio Soardi sarà chiamata ad approvare sabato 30 aprile (al Palabrescia di via San Zenone). L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 8 milioni, in calo del 42%. Complice, in gran parte, il «salasso» imposto da Bankitalia per le 4 banche che ha fatto impennare i costi operativi del 13%, da 52,9 milioni a 60 milioni. Il margine d'interesse si attesta a 54,7 mln in calo del 9,6%. Nel 2015 la raccolta totale è in leggera crescita, +0,5% a 4,557 miliardi, cala del 4% quella diretta per ef-

petto delle politiche commerciali della banca indirizzate ad una maggiore crescita del risparmio gestito (la raccolta indiretta cresce del 12%). Calano anche gli impieghi (-6,1% a 2,780 miliardi): «Sostanzialmente per tre ragioni - spiega il direttore -, abbiamo ridotto la concentrazione di rischio sui grossi clienti, concentrandoci su piccoli clienti; una propensione agli investimenti inferiori rispetto al passato; ma soprattutto un mercato inondato da liquidità vicino al tasso zero».

Rettifiche su crediti. La banca ha proseguito anche nel 2015 la politica di accantonamenti prudenziali a copertura dei crediti deteriorati. Le rettifiche di valore su crediti sono state pari a 46,2 mln (erano 71,3 mln nel 2014). Calò il costo del credito che passò dal 2,4% all'1,7%. «Siamo molto sereni - spiega il direttore -, le politiche di accantonamento prudenziali hanno portato la copertura dei deteriorati dal 30,7% al 35%, ed in parti-

colare quella delle sofferenze passa dal 44,6% al 47,1%. Gli indici patrimoniali sono buoni con un Tier1 e Total capital ratio del 14,94% e 16,33%. L'assemblea sarà chiamata ad approvare un dividendo (0,12 euro) e l'adesione della banca al sistema di negoziazione delle azioni Mtf di Borsa Italiana, con l'obiettivo di migliorarne il grado di liquidità. //

In assemblea il dividendo di 0,12 euro e l'adesione alla negoziazione Mtf della Borsa per le azioni

colare quella delle sofferenze passa dal 44,6% al 47,1%. Gli indici patrimoniali sono buoni con un Tier1 e Total capital ratio del 14,94% e 16,33%. L'assemblea sarà chiamata ad approvare un dividendo (0,12 euro) e l'adesione della banca al sistema di negoziazione delle azioni Mtf di Borsa Italiana, con l'obiettivo di migliorarne il grado di liquidità. //

Architetti camuni The Floating Piers: incontro a Darfo con Christo

L'Associazione Architetti Camuni - ArCa - e il Comune di Darfo, organizza giovedì 7 aprile, alle 18.30, al Centro Congressi a Darfo Boario Terme, l'incontro con Christo. Obiettivo dell'iniziativa è presentare alla cittadinanza il progetto The Floating Piers, l'installazione che tra il 18 giugno ed il 3 luglio 2016 reinterpretà il lago di Iseo. Partecipazione libera e gratuita.

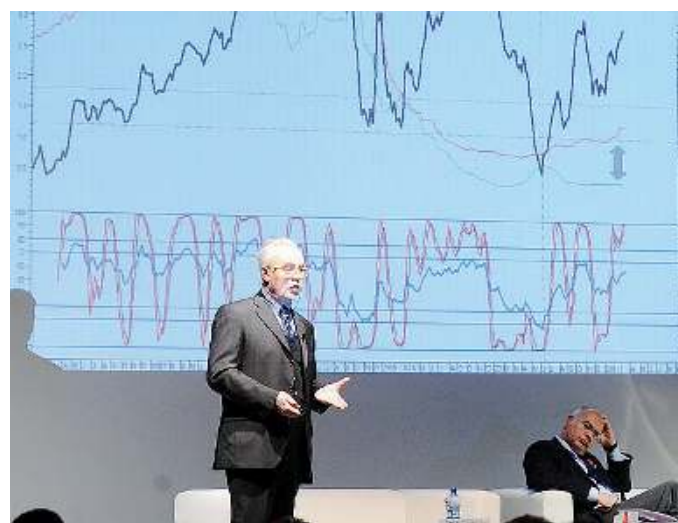
Vinitaly Premio 5 star wines: bresciani in prima fila

Provengono da tutta Europa i vini che si aggiudicano i principali riconoscimenti «Premio Speciale Gran Vinitaly 2016», «Trofei 2016» e «Premio Banco Popolare» della prima edizione di 5 Star Wines, Vinitaly. Tra i premiati il Garda Doc Classico Chiaretto «18 e Quarantacinque» della Citarì S.S. di Desenzano. Tra i Franciacorta Barone Pizzini, Castelfaglia e Lantieri de Paratico.

Venerdì 8 Assemblea Usarci con il rinnovo delle cariche

Venerdì 8 aprile alle 9.30 si terrà nella sede di via OrzINUOVI 28 l'assemblea di Usarci Brescia, che quest'anno prevede il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2016-2019. L'incontro sarà occasione per affrontare le novità della categoria degli agenti di commercio. Interventi del presidente uscente Ennio Riccardi e del segretario Massimo Azzolini, di Enrico Girardi, Anna Carla Cunegò e Mauro Cason.

Disoccupazione in calo nel 2015 nel Bresciano



Scenari & Tendenze. Achille Fornasini tra gli organizzatori dell'iniziativa

Osservatorio

I dati offerti ieri in Aib a Scenari e Tendenze. La ripresa va osservata a livello mondiale

BRESCIA. «Quando soffia il vento del cambiamento, qualcuno costruisce ripari, altri mulini a vento». A Brescia tutti si augurano che si possa scegliere la seconda strada, ma in un mondo globalizzato che vede in campo sempre più attori e Paesi - con il rischio d'imbattersi in crisi, sommosse o guerre - capire quando è più opportuno peroccorrere l'una o l'altra non è facile. È uno degli stimoli lanciati ieri agli imprenditori nel corso dell'osservatorio con-

giunturale «Scenari e Tendenze». Tra tanto rischio e complessità, anche geopolitica, oggi per le imprese è determinante avere una visione ampia degli scenari internazionali, sostegno anche nella quotidianità per le aziende piccole e medie, prive di strutture capaci di rilevare o fiutare fluttuazioni e andamenti. Sapere cosa potrebbe succedere a breve ai costi di energia e materie prime, ai rapporti di cambio e ai tassi d'interesse, può fare la differenza tra successo e fallimento.

Per questa ragione l'Associazione degli industriali, che periodicamente (ogni tre o quattro mesi) organizza «Scenari e tendenze»: un momento organizzato dalla Piccola Industria

I costi dell'energia in lento ma continuo «declino»

E Brescia? Nel 2015 nella nostra provincia ci sono stati 1200 contratti di lavoro in più di quelli conclusi nel 2014, mentre la disoccupazione è finalmente calata, assestata all'8,7% contro il 9,1% del 2014. Tradotto in numeri significa che i senza lavoro dodici mesi fa erano 50 mila e oggi sono 49 mila. E poi ci sono gli investimenti. Dove conviene puntare se si lavora o si commercia col cemento, da sempre cavallo di battaglia dell'economia della nostra provincia? Per Frigerio «sul Vietnam». Pare infatti che «l'anno scorso nel paese asiatico, in forte sviluppo urbanistico, se ne sia consumato quattro volte di più che in Italia». //

FLAVIO ARCHETTI

Carne & salute al centro di un convegno Coldiretti

Agricoltura

Venerdì sera a Ghedi dalle ore 19.30 all'auditorium dell'Agrobresciano

GHEDI. «Carne in tavola: per un consumo equilibrato e un'alimentazione sana» è il tema del convegno in programma venerdì 8 aprile, alle ore 19.30, nell'auditorium della Bcc Agrobresciano, in piazza Roma a

Ghedi. «Diventa strategico - dice Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, associazione che promuove l'incontro - muoversi velocemente per rilanciare un comparto che sta attraversando una fase particolarmente negativa, complice anche la mala informazione generalizzata».

Proprio in una provincia, quella bresciana, dove i numeri parlano chiaro: su 413 allevamenti iscritti al Consorzio Carni della Lombardia, 158 sono su territorio bresciano. La filiera della carne rossa in Lombar-

dia vale oltre 800 milioni di euro e garantisce almeno 10.000 posti lavoro. Ma negli ultimi tre anni le macellazioni hanno registrato un declino dell'11%.

Dopo i saluti da parte del presidente della Bcc, Osvaldo Scalvenzi, del sindaco di Ghedi, Lorenzo Borzi e del presidente Avis Brescia Gianpaolo Briola, alla tavola rotonda interverranno - moderati da Guido Lombardi (responsabile delle pagine di economia del Giornale di Brescia) - Ettore Prandini presidente Coldiretti, Claudio Macca medico nutrizionista degli Spedali Civili, Paolo Daminelli responsabile del laboratorio di microbiologia dell'Istituto Zootecnico di Brescia, e Primo Cortellazzi, presidente Consorzio Lombardo Carni Bovine. //